

Comune di Pordenone

Relazione dell'Organo di revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

anno 2017

L'organo di revisione

Taurian Guido

Pivetta Maurizio

Grava Federico

Sommario

INTRODUZIONE

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

Gestione finanziaria

Risultati della gestione

saldo di cassa e composizione della cassa

risultato della gestione di competenza

risultato di amministrazione

variazione dei residui anni precedenti

conciliazione dei risultati finanziari

Verifica congruità fondi

Verifica rispetto obiettivi di finanza pubblica

Analisi delle principali poste

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Trasferimenti correnti

Entrate extratributarie

Spese correnti

Spese per il personale

Spese per acquisto beni, prestazioni di servizi e utilizzo di beni di terzi

Trasferimenti

Interessi passivi ed oneri finanziari diversi

Entrate per alienazioni di beni patrimoniali per trasferimento di beni e riscossione di crediti

Entrate derivanti da accensioni di prestiti

Spese in conto capitale

Indebitamento e gestione del debito

Analisi della gestione dei residui

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio

Rapporti con organismi partecipati

Tempestività pagamenti

Parametri di riscontro di deficiarietà strutturale

Resa del conto degli agenti contabili

Conto economico

Stato patrimoniale

Relazione della giunta al rendiconto

Irregolarità non sanate, rilievi, considerazioni e proposte

Conclusioni

Preliminarmente il Collegio vuole rappresentare che la struttura della sua relazione affronterà tutti i passaggi del rendiconto di un ente locale, seguendo la struttura consigliata dall'ANCREL (Associazione nazionale certificatori revisori enti locali).

La struttura della relazione è finalizzata ad affrontare e rendere partecipe il consiglio di tutte le criticità che possono presentarsi in un ente locale, con particolare riferimento ad aspetti che a livello nazionale hanno presentato problematiche o che sono sotto particolare osservazione da parte del controllo esterno (Corte dei conti) che è stato rafforzato a fine 2012 con l'introduzione nel D. Lgs. 267/2000 dell'art. 148 bis.

La necessità di un maggiore controllo della spesa pubblica ha recentemente influito sulla previsione, da parte del legislatore, di una più completa ed ampia informazione sulla gestione della P.A., in particolare sui punti su cui si sofferma il citato art. 148 bis.

Tale previsione è volta ad una partecipazione più informata e consapevole dei cittadini e degli amministratori locali alla gestione della cosa pubblica e ad una adesione culturale agli obiettivi di risanamento delle finanze del Paese.

Pertanto il soffermarsi della nostra relazione su alcuni punti non va vista come critica alle specifiche problematiche dell'Ente ma come richiamo ad una più completa lettura delle problematiche che gli enti locali si trovano ad affrontare e delle quali i componenti degli organi amministrativi devono essere partecipi.

INTRODUZIONE

Il Collegio dei revisori

◆ Ricevuta in data 20.04.2018 la delibera di giunta Comunale n. 98 del 19.04.2018 che approva lo schema del rendiconto per l'esercizio 2017, completa dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- a) conto del bilancio;
- b) conto economico;
- c) conto del patrimonio;

e corredata dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione con allegato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti;
- delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
- conto del tesoriere;
- conto degli agenti contabili interni ed esterni;
- il prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
- la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;

- il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
 - il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
 - il prospetto dei dati SIOPE;
 - l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
 - l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato e del bilancio d'esercizio del penultimo esercizio antecedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione dei soggetti facenti parte del gruppo "amministrazione pubblica" e in mancanza la copia dei rendiconti e dei bilanci;
 - la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale;
 - il piano degli indicatori e risultati di bilancio;
 - inventario generale;
 - non è presente la nota informativa con gli impegni sostenuti derivanti dai contratti relativi a strumenti derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata (art. 62, comma 8 della Legge 133/08) in quanto non presenti nell'ente;
 - prospetto spese di rappresentanza anno 2017;
 - certificazione rispetto obiettivi anno 2017 del saldo di finanza pubblica;
 - relazione da trasmettere alla Sezione di Controllo della Corte dei Conti degli effetti del piano triennale di contenimento delle spese (art.2, Legge 244/07, commi da 594 a 599). Sul punto si invita a provvedere all'adempimento;
 - attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, relativa alla eventuale presenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio e di passività potenziali probabili e/o derivanti dal contenzioso;
- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2017 con le relative delibere di variazione;
 - ◆ viste le disposizioni del titolo IV del D. Lgs. n. 267/2000;
 - ◆ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del T.U.E.L ;
 - ◆ visto il D.lgs. 23.06.2011 n. 118;
 - ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2017;
 - ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con deliberazione consiliare n. 61 del 04.12.2017;

RIPORTA i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2017.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

Il Collegio dei revisori, ha verificato:

- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e, nel caso negativo, della corretta applicazione delle sanzioni;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni secondo le norme regionali;
- i rapporti di credito e debito al 31.12.2017 con le società partecipate

- L'Ente ha verificato la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione agli organi ed ai compensi;
- che l'ente ha riconosciuto debiti fuori bilancio per euro 441.919,71 e che detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;

Gestione Finanziaria

Il Collegio dei revisori in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 14.168 reversali e n. 22.248 mandati;
- l'Ente non ha fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria;
- l'Ente non ha utilizzato, in termini di cassa, entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'Ente, Banca Popolare Friuladria spa dopo una riconciliazione di euro 281,74 relativa ad un mandato emesso e successivamente annullato.

Risultati della gestione

Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31.12.2017 ammonta ad euro 11.325.351,32 presso la tesoreria a cui si aggiungono euro 223.329,52 presso il Bancoposta (questi ultimi restano iscritti nel rendiconto tra le somme da riscuotere) ed euro 6.587.000 investiti in titoli ed altri impieghi di eccedenze di cassa. L'importo giacente presso il bancoposta si riferisce ad incassi Imposte, proventi dei servizi, sanzioni per infrazioni al codice della strada, ecc..

La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi esercizi è la seguente (non ci sono a fine esercizio anticipazioni di cassa rimaste inestinte né si sono utilizzate):

Anno	Disponibilità	Bancoposta	Anticipaz.	Invest in titoli	Totale disponibilità	Risorse presso Cassa DDPP	Totale
2011	15.453.064,44	322.306,92	0				
2012	14.675.514,60	293.036,38	0	9.414.041	24.382.591,98	32.152.616,15	56.535.208,13
2013	18.767.186,86	360.818,74	0	5.587.000	24.715.005,60	25.371.158,31	50.086.163,91
2014	27.959.621,20	249.115,98	0	1.587.000	29.795.737,18	21.101.001,23	50.896.738,41
2015	23.649.217,84	293.245,17	0	6.587.000	30.529.463,01	9.369.490,98	39.898.953,99
2016	15.043.624,69	237.945,92	0	6.587.000	21.868.570,61	6.683.582,43	28.552.153,04
2017	11.325.351,32	223.329,52	0	6.587.000	18.135.680,84	4.621.708,19	22.757.389,03

Della giacenza presso la tesoreria, circa euro 5 milioni circa sono contributi in conto interesse anticipati dalla regione prima dello scadere delle relative rate di ammortamento.

Il saldo di cassa al 31.12.2017 risulta così determinato:

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa 1° gennaio			15.043.624,69
Riscossioni	19.782.417,13	81.508.212,37	101.290.629,50
Pagamenti	20.173.420,03	84.835.482,84	105.008.902,87
Fondo di cassa al 31 dicembre			11.325.351,32
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			11.325.351,32
di cui per cassa vincolata			3.569.677,21

il saldo corrisponde al fondo di cassa al 31 dicembre del tesoriere

Cassa vincolata e anticipo di tesoreria

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

	2015	2016	2017
Fondo di cassa al 31 dicembre	23.649.217,84	15.043.624,29	11.325.351,32
Di cui quota vincolata (a)		2.107.938,35	3.569.677,21
Quota vincolata utilizzate per spese corr non reintegrata (b)	0,00	0,00	0,00
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE (a) + (b)	0,00	2.107.938,35	3.569.677,21

Per problematiche relative al software utilizzato, l'Ente è riuscito ad attivare la rilevazione sistematica della movimentazione della cassa vincolata solo nel mese di ottobre 2016.

L'importo della cassa vincolata ha avuto la seguente evoluzione

Consistenza cassa vincolata	+/-	2015	2016	2017
Consistenza di cassa effettiva all'1.1	+	1.409.518,39	2.907.233,01	2.107.938,35
Somme utilizzate in termini di cassa all'1.1	+	0,00	0,00	0,00
Fondi vincolati all'1.1	=	0,00	0,00	0,00
Incrementi per nuovi accrediti vincolati	+	0,00	1.608.571,54	8.687.077,10
Decrementi per pagamenti vincolati	-	0,00	2.407.866,20	7.225.338,24
Fondi vincolati al 31.12	=	0,00	2.107.938,35	3.569.677,21
Somme utilizzate in termini di cassa al 31.12	-	0,00	0,00	0,00
Consistenza di cassa effettiva al 31.12	=	1.409.518,39	2.107.938,35	3.569.677,21

NB la cassa del 2016 è stata determinata in data 17.10.2016. L'importo all'1.1 corrisponde alla cassa vincolata al 17.10.2016

Composizione della cassa

Attivo		Passivo	
Residui attivi	35.842.681,36	Residui passivi	19.219.199,19
		FPV	13.623.298,38
Effetto sulla cassa (A)	11.325.351,32	Avanzo di amministraz (A)	14.325.535,11
Controllo Cassa (A+B+C+D)	11.325.351,32		
Totale	47.168.032,68	Totale	47.168.032,68
Parte corrente			
Residui attivi	18.626.599,01	Residui passivi	13.634.840,19
		FPV di parte corrente	7.245.587,10
Effetto sulla cassa (B)	11.655.268,53	Avanzo di parte corrente	9.401.440,25
Totale	30.281.867,54	Totale	30.281.867,54
Parte investimento			
Residui attivi	17.189.526,34	Residui passivi	2.308.781,87
		FPV di parte capitale	6.377.711,28
Effetto sulla cassa (C)	- 3.578.938,33	Avanzo di parte capitale	4.924.094,86
Totale	13.610.588,01	Totale	13.610.588,01
Partite di giro			
Residui attivi	26.556,01	Residui passivi	3.275.577,13
Effetto sulla cassa (D)	3.249.021,12	Avanzo partite di giro	
Totale	3.275.577,13	Totale	3.275.577,13

Dall'analisi emerge una situazione di cassa alimentata dalla parte corrente. La stessa deve coprire la necessità di liquidità fino ai primi significativi introiti tributari del mese di giugno e dei primi trasferimenti dalla Regione autonoma a finanziamento del bilancio 2018. Nei residui attivi di parte capitale sono compresi circa euro 4,6 milioni per credito verso la Cassa DD.PP. ed euro 6,6 milioni di investimenti di liquidità.

Si evidenzia che, oltre al saldo di cassa, tra i residui attivi vi sono circa euro 6,5 milioni investiti in titoli.

Il fondo pluriennale vincolato e l'avanzo di amministrazione ammontanti a circa 28 milioni, per essere utilizzati, dovranno trovare capienza nel "saldo finanziario" dei prossimi anni.

Va tuttavia rilevato che il sistema degli enti locali del Friuli Venezia Giulia (e l'Ente stesso) ha prodotto, in questi anni, ampi spazi di spesa non utilizzati. È pertanto possibile che, ove l'Ente avesse difficoltà di capienza nel saldo, gli spazi necessari potrebbero probabilmente essere acquisiti in tale sede.

Risultato della gestione di competenza

Il **risultato della gestione di competenza** è il seguente:

		2017	2016	2015
Accertamenti	(+)	98.012.965,69	100.969.193,88	135.855.434,77
Impegni	(-)	102.497.325,60	105.798.886,30	136.056.193,94
Saldo		-4.484.359,91	-4.829.692,42	-200.759,17
quota di FPV applicata al bilancio		15.197.340,95	23.222.939,52	18.472.839,81
impegni confluiti nel FPV		13.623.298,38	15.197.340,95	23.222.939,52
Saldo gestione di competenza		-2.910.317,34	3.195.906,15	-4.950.858,88

così dettagliati:

		2017	2016 **	2015 **
Riscossioni	+	81.508.212	80.144	105.141
Pagamenti	-	84.835.483	85.517	111.273
<i>Differenza</i>	A	-3.327.270	-5.373	-6.132
fondo pluriennale vincolato entrata	+	15.197.341	23.223	18.473
fondo pluriennale vincolato spesa	-	13.623.298	15.197	23.223
<i>Differenza</i>	B	1.574.043	8.026	-4.750
Residui attivi	+	16.504.753	20.825	30.714
Residui passivi	-	17.661.843	20.282	24.783
<i>Differenza</i>	C	-1.157.089	543	5.931
Totale saldo di competenza		-2.910.317	3.196	-4.951

** in migliaia di euro

Risultato della gestione di competenza con applicazione avanzo:

Risultato gestione di competenza	-	2.910.317,34	
Avanzo d'amministrazione 2016 applicato		7.156.742,45	
Quota di disavanzo ripianata		-	
SALDO		4.246.425,11	

il "saldo" rappresenta il vero risultato della gestione di competenza in quanto una serie di impegni di spesa sono stati autorizzati in quanto finanziati con l'applicazione dell'avanzo di amministrazione 2016 nell'esercizio 2017.

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo / disavanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2017 la seguente situazione:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO - PARTE CORRENTE		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	8.077.829,95
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	-
B) Entrate Tit 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	82.752.193,49
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
C) Entrate Tit 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-
D) Spese Tit 1.00 - Spese correnti	(-)	76.759.734,45
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	7.245.587,10
E) Spese Tit 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-
F) Spese Tit 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	6.142.726,55
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013)</i>		-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)		681.975,34
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	2.335.382,83
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	150.000,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	390.023,25
M) Entrate da accens di prestiti destin.estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)	O=G+H+I-L+M	2.777.334,92

Lettera I, euro 150.000, trattasi di proventi delle concessioni edilizie che nell'anno 2017 potevano essere utilizzati per spese di manutenzione ordinaria del verde, provenienti dal prospetto dell'equilibrio di parte capitale.

La lettera L è costituita dalle entrate relative alla vendita di loculi ed ossari nei cimiteri e viene stornata dalla parte corrente ed iscritta nell'equilibrio di parte capitale.

All'equilibrio economico finanziario di parte corrente è stato destinato avanzo di amministrazione dell'esercizio 2016 per circa 2,3 milioni destinato a spese a carattere non permanente e spese finanziate con risorse vincolate. A tale equilibrio concorrono altresì 1,9 milioni per dividendi ATAP. Tuttavia tale equilibrio presenta un saldo positivo di circa 2 milioni.

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO - PARTE CAPITALE		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	4.821.359,62
Q) FPV per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	7.119.511,00
R) Entrate Tit 4.00-5.00-6.00	(+)	5.188.681,13
C) Entrate Tit 4.02.06 - Contributi agli invest destinati al rimborso prestiti	(-)	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	150.000,00
S1) Entrate Tit 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	-
S2) Entrate Tit 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	-
T) Entrate Tit 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	1.000.000,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	390.023,25
M) Entrate da accens.prestiti dest.a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	-
U) Spese Tit 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	8.522.773,53
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	6.377.711,28
V) Spese Tit 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-
E) Spese Tit 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E		1.469.090,19

Lettera I. Vedi sopra

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO - EQUILIBRIO FINALE		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI)
O) SALDO DI PARTE CORRENTE	(+)	2.777.334,92
Z) SALDO DI PARTE CAPITALE	(+)	1.469.090,19
S1) Entrate Tit 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-
2S) Entrate Tit 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	-
T) Entrate Tit 5.04 relative ad Altre entrate per riduz di attività finanziarie	(+)	1.000.000,00
X1) Spese Tit. 3.02 per concessione crediti medio-lungo termine	(-)	-
X2) Spese Tit 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	-
Y) Spese Tit 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	1.000.000,00
EQUILIBRIO FINALE		
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		4.246.425,11

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
Equilibrio di parte corrente (O)		2.777.334,92
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	2.335.382,83
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	-
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (*)		441.952,09

(*) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2017

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 *per rendere evidente al Consiglio Comunale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.*

L'organo di revisione ha effettuato verifiche su:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2017-2018-2019 di riferimento.

La composizione del FPV finale è la seguente:

Fondo pluriennale vincolato		
	01.01.2017	31.12.2017
Fondo pluriennale vincolato - parte corrente	8.077.829,95	7.245.587,10
Fondo pluriennale vincolato - parte capitale	7.119.511,00	6.377.711,28
Totale	15.197.340,95	13.623.298,38

Nel fondo pluriennale vincolato di parte corrente è compreso l'importo di oltre 5 milioni di euro per quote contributi anticipati su rimborso di rate di mutuo. Sono inoltre comprese, oltre ad altre voci, le somme relative alla contrattazione integrativa da liquidare al personale di circa 727 mila euro.

Il fondo pluriennale vincolato di parte capitale è costituito da opere avviate ed in corso di realizzazione le cui obbligazioni vengono a scadere negli esercizi successivi al 2017.

Le opere confluite nel FPV di parte capitale sono principalmente le seguenti (importi arrotondati)

DESCRIZIONE OPERA	Importo
Manutenzione straordinaria via Cappuccini	1.100.000
Realizzazione campo in erba sintetica e nuovi spogliatoi presso l'impianto sportivo De Marchi -	630.000
Realizzazione parcheggio via Candiani	318.000
Intervento di chiusura discarica	306.000
Interventi di straordinaria manutenzione viabilità comunale	295.000
Sopraelevazione e manutenzione straordinaria pavimentazioni esterne impianto sportivo via Gemelli	280.000
Manutenzione straordinaria per lavori puntuali presso l'impianto sportivo stadio velodromo Bottecchia	230.000
Opere di sistemazione tratto via del Passo in località Vallenoncello	220.000
Sistemazione parcheggio adiacente al multipiano di via Oberdan	182.000
Intervento di protezione civile presso quartiere di Vallenoncello	164.000

Costruzione edificio da adibire a nuovo comando provinciale dei Carabinieri	150.000
Progetto PISUS A6 - percorso ciclopedonale dei parchi s. valentino, S. Carlo...	128.000
Sistemazione idraulica per trasferimento portate dal Meduna al Noncello	118.000
Intervento di sostituzione serramenti esterni scuola materna di via Cappuccini	112.000
Efficientamento energetico edilizia scolastica	104.000
Totale	4.337.000

Il FPV di spesa c/capitale è stato attivato in presenza delle seguenti condizioni:

- Entrata esigibile
- Tipologia di spesa rientrante nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio contabile applicato della competenza potenziata (spesa impegnata o, nel caso di lavori pubblici, gara bandita).

I restanti importi sono relativi ad interventi inferiori a euro 100 mila.

Le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge vengono rilevate dal software contabile ed il saldo finale viene rilevato nell'elaborato riepilogo generale per vincolo che rappresenta dettagliatamente gli importi utilizzati e le economie, riassunte nella parte vincolata e nella parte destinata agli investimenti del risultato di amministrazione.

Entrate e spese non ricorrenti

Al risultato di gestione 2017 hanno contribuito le seguenti entrate e spese non ricorrenti:

entrate e spese non ripetitive	
Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente	
Tipologia	Accertamenti
Contributo rilascio permesso di costruire	
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	
Recupero evasione tributaria	1.127.432,16
<i>relativo FCDE</i>	<i>- 230.512,47</i>
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	0,00
Sanzioni per violazioni al codice della strada	500.000,00
<i>relativo FCDE</i>	<i>- 225.000,00</i>
Plusvalenze da alienazione	
Altre (da specificare)	189.106,38
Totale entrate	1.361.026,07
Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	0,00
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	0,00
Oneri straordinari della gestione corrente	0,00
Spese per eventi calamitosi	32.016,97
Sentenze esecutive ed atti equiparati	686.729,61
Altre (da specificare)	50.722,91
Totale spese	769.469,49
Sbilancio entrate meno spese non ripetitive	591.556,58

La tabella sopra riportata viene così dettagliata:

Entrate	importo	Spese	Importo
Accertamento ICI/IMU anni pregressi	340.360,56	Spese legali (oneri straordinari)	
FCDE recupero evasione	-230.512,47	Spese da avversità atmosferiche	32.016,97
Recupero TOSAP	23.167,77	Rimborsi ai contribuenti	50.722,91
TARI/TARSU/TARES anni precedenti	763.903,83	50% FCDE sanzioni cds	0
Sanzioni da violazioni del Codice della strada 994.897,83 (al netto del FCDE)	275.000	Sentenze esecutive	686.729,61
Rimborsi diversi	189.106,38		0
Totale entrate	1.361.026,07	Totale spese	769.469,49

Non è stato inserito il canone concessione ciclo acque in quanto introitato a rimborso di corrispondenti spese correnti per rate di mutuo.

L'importo relativo al recupero dell'evasione tributaria, in parte è svalutato dal FCDE come sopra esposto.

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2017, presenta un avanzo di Euro 14.325.535,11, come risulta dai seguenti elementi:

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio			15.043.624,69
RISCOSSIONI	19.782.417,13	81.508.212,37	101.290.629,50
PAGAMENTI	20.173.420,03	84.835.482,84	105.008.902,87
Fondo di cassa al 31 dicembre			11.325.351,32
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<i>Fondo di cassa al 31 dicembre</i>			11.325.351,32
RESIDUI ATTIVI	19.337.928,04	16.504.753,32	35.842.681,36
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>			0,00
RESIDUI PASSIVI	1.557.356,43	17.661.842,76	19.219.199,19
<i>FPV per spese correnti</i>			7.245.587,10
<i>FPV per spese in conto capitale</i>			6.377.711,28
Avanzo/disavanzo d'amministrazione al 31 dicembre			14.325.535,11

Nei residui attivi non vi sono importi derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base di stima del Dipartimento finanze in quanto la previsione è effettuata sulla base del gettito dell'anno precedente.

Le risultanze del conto del Tesoriere coincidono con la contabilità dell'Ente (dopo modesta rettifica tecnica).

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

evoluzione del risultato amministrazione			
	2015	2016	2017
Risultato di amministrazione (+/-)	13.820.773,48	17.603.411,00	14.325.535,11
di cui:			
a) parte accantonata	5.154.751,46	6.483.908,19	6.262.657,67
b) Parte vincolata	6.056.705,64	9.157.582,56	6.748.649,10
c) Parte destinata	881.290,64	685.467,28	292.348,67
e) Parte disponibile (+/-) *	1.728.025,74	1.276.452,97	1.021.879,67

L'avanzo presenta quindi una parte disponibile di euro 1.022 mila.

Il risultato di amministrazione è suddiviso nei seguenti fondi tenendo anche conto della natura del finanziamento:

Composizione del risultato di amministrazione	
Risultato di amministrazione (A)	14.325.535,11
Parte accantonata (3)	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31.12 (4)	4.851.708,06
Fondo anticipazioni di liquidità DL 35 del 2013 e s.m. e finaziam.	0,00
Fondo perdite società partecipate	252.560,00
Fondo contenzioso	900.000,00
Altri accantonamenti	258.389,61
Totale parte accantonata (B)	6.262.657,67
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e principi contabili	522.628,09
Vincoli derivanti da trasferimenti	2.264.193,74
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	1.899.305,88
Vincoli formalmente attribuiti dall'Ente	2.062.521,39
Altri vincoli	0,00
Totale parte vincolata (C)	6.748.649,10
Parte destinata agli investimenti	292.348,67
Totale parte destinata agli investimenti (D)	292.348,67
Totale parte disponibile (E = A - B - C - D)	1.021.879,67
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare	
(3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato	
(4) Indicare l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità risultante dall'allegato 8 c)	

Le parcelle degli avvocati sono state reimputate negli esercizi successivi in quanto non scadute e confluite nel FPV (Principio contabile 5.2 e punto 3).

Nel conto del tesoriere al 31.12.2017 non vi sono pagamenti per esecuzione forzata.

Variazione dei residui anni precedenti

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto G.C. n. 53 del 08 marzo 2018 ha comportato le seguenti variazioni:

11b	iniziali	riscossi/pagati	inseriti nel rendic.	variazioni
Residui attivi	40.540.471,68	19.782.417,13	19.337.928,04	-1.420.126,51
Residui passivi	22.783.344,42	20.173.420,03	1.557.356,43	-1.052.567,96

Nei residui attivi provenienti da esercizi antecedenti i 2017 e mantenuti, vi è un credito di circa 5,6 milioni verso la Cassa Depositi e Prestiti che verrà riscosso (erogato) al conseguimento degli stati di avanzamento lavori ed un credito di circa 6,6 milioni per investimenti di liquidità in titoli. Pertanto dei 19 milioni di residui attivi mantenuti, circa 12 milioni (iscritti nel titolo 5) sono relativi a tali voci a cui si aggiungono 2,5 milioni di contributi in conto capitale. A fronte dei restanti 4,5 milioni, è stanziato un fondo crediti di dubbia esigibilità di circa 3,7 milioni.

Conciliazione dei risultati finanziari

Riprendendo le precedenti tabelle quindi la conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

Riscontro risultati della gestione		
Gestione di competenza		2017
SALDO GESTIONE COMPETENZA		-2.910.317,34
Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati (+)		482.710,60
Minori residui attivi riaccertati (-)		1.902.837,11
Minori residui passivi riaccertati (+)		1.052.567,96
SALDO GESTIONE RESIDUI		-367.558,55
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA		-2.910.317,34
SALDO GESTIONE RESIDUI		-367.558,55
Avanzo esercizi precedenti applicato		7.156.742,45
Avanzo esercizi precedenti non applicato		10.446.668,55
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12		14.325.535,11

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo Pluriennale vincolato

Il Fondo Pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

Il Fondo Pluriennale vincolato accantonato alla data del 31.12, risulta così determinato:

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE CORRENTE	2016	2017
F.P.V. alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	915.656,88	519.841,55
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile (trattamento accessorio al personale e incarichi legali)	686.857,75	715.899,60
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4 lett.a del principio contabile 4/2 (*)	243.470,55	229.711,44
F.P.V. alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	603.564,51	405.799,80
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	300.942,70	198.129,24
F.P.V. da riaccertamento straordinario	5.327.337,56	5.176.205,47
TOTALE F.P.V. PARTE CORRENTE ACCANTONATO AL 31/12	8.077.829,95	7.245.587,10
	(**)	
(*) da determinare in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce		
(**) Corrispondente al F.P.V. di parte corrente di Entrata dell'anno 2017		
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE INVESTIMENTI	2016	2017
F.P.V. alimentato da entrate vincolate e destinate ad investimenti accertate in c/competenza	1.500.127,03	2.628.027,52
F.P.V. alimentato da entrate vincolate e destinate ad investimenti accertate in anni precedenti	5.575.083,97	3.749.683,76
F.P.V. da riaccertamento straordinario	44.300,00	-
TOTALE F.P.V. PARTE INVESTIMENTI ACCANTONATO AL 31/12	7.119.511,00	6.377.711,28
	(**)	
(**) Corrispondente al F.P.V. di parte investimenti di Entrata dell'anno 2017		

Il FPV da riaccertamento straordinario di parte corrente di euro 5.176 mila, sono relativi a contributi anticipati a fronte di rate di mutuo future.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente provvederà all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2.

Metodo ordinario

La parte accantonata attiene il fondo crediti di dubbia esigibilità, calcolato nel rispetto dei principi contabili e come media semplice delle riscossioni e degli accertamenti del quinquennio 2013 – 2017 avendo a riferimento le entrate che nel passato hanno presentato maggiori difficoltà di materiale incasso, integrando le medie anche con dati extracontabili per le entrate che in precedenza erano rimosse per cassa. Il fondo ammonta a circa euro 4,85 milioni ed è integralmente accantonato (Pag. 2 della relazione al rendiconto).

In applicazione del metodo ordinario, l'accantonamento a F.C.D.E. iscritto a rendiconto ammonta a complessivi euro 4,8 milioni circa.

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

E' stata accantonata la somma di euro 900.000, per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

Un Comune della dimensione del Vostro presenta un certo numero di vertenze legali a volte anche di consistente ammontare. Si invita quindi a monitorare costantemente l'evoluzione delle stesse al fine di intervenire tempestivamente qualora si profilassero situazioni che potrebbero incidere sugli equilibri finanziari.

Fondo perdite società partecipate

È accantonata la somma di euro 252.560 quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle società partecipate ai sensi dell'art.21, commi 1 e 2 del d.lgs. n.175/2016.

Organismo	perdita 31.12.2016	quota di partecipazione	quota di perdita	quota di fondo
Fiera Spa	830.070	43,49	360.997,44	252.560
			0	

Fondo indennità di fine mandato

E' stato costituito un fondo per indennità di fine mandato, così determinato:

Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente (eventuale)	2.908,19
Somme previste nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	5.481,42
TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO INDENNITA' FINE MANDATO	8.389,61

Altri fondi e accantonamenti

Dalle attestazioni ricevute non emergono debiti fuori bilancio o passività potenziali che necessitino di copertura considerato il fondo contenziosi in essere.

VERIFICA RISPETTO OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

La disciplina regionale del "Patto" per l'anno 2017 si basava su:

- **conseguimento** di un **saldo non negativo, tra le entrate finali e le spese finali**, secondo quanto previsto dalla normativa statale e nel rispetto dei protocolli d'intesa Stato-Regione;
- **riduzione del proprio debito residuo** secondo le modalità previste nell'articolo 21 della medesima legge;
- **contenimento della spesa di personale**, secondo le modalità previste dall'articolo 22.

Lo stesso si articolava quindi in:

Progressiva riduzione dello stock di debito (art. 21 L.R. 18/2015)

Nel triennio 2017 / 2019 andava conseguita una riduzione dello stock di debito rispetto al dato del 31.12 dell'anno precedente almeno dello 0,5 % l'anno.

La riduzione del debito si avvera in quanto ad inizio 2017 il debito era di euro 57,6 milioni e a fine anno di 51,4 milioni con un miglioramento del 10,7 %.

Anno	2014	2015	2016	2017
Residuo debito	82.645.507,49	73.765.842,39	63.741.310,50	57.572.542,63
Nuovi prestiti	682.383,00	134.263,00	1.980.000,00	0,00
Prestiti rimborsati da terzi	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati	-9.549.665,10	-10.024.531,89	-8.148.767,87	-6.142.726,55
Altre variazioni	-12.383,00	-134.263,00		
Estinzioni anticipate				
Totale a fine anno	73.765.842,39	63.741.310,50	57.572.542,63	51.429.816,08
Aumento/Riduz % del debito	-10,7	-13,6	-9,7	-10,7

I conteggi dell'indebitamento ai fini del Patto di stabilità/Saldo di finanza pubblica tra il dato finanziario ed i conteggi ai fini del Saldo sono leggermente diversi in quanto seguono particolari criteri di conteggio dell'indebitamento previsti dalle norme regionali per tale finalità.

Contenimento spesa di personale (art. 22, L.R. 18/2015)

L'Ente ha rispettato i limiti posti dalle norme regionali con il conseguimento del contenimento della spesa di personale nei limiti del valore medio del triennio 2011-2013, come previsto dall'articolo 22 della legge regionale 18/2015 e con le precisazioni previste dalla legge regionale 33/2015 all'articolo 6, comma 16 (compresa l'IRAP e detratti gli eventuali arretrati relativi ad aumenti contrattuali riferiti ad anni precedenti al triennio).

Il riparto pro quota non si applica nel caso di Piante organiche aggiuntive inserite presso il comune denominato "ente gestore". In tal caso la spesa di personale viene dichiarata dall'ente capofila.

Saldo di finanza pubblica (artt. 19 e 20 L.R. 18/2015)

L'Ente ha rispettato l'obiettivo come da prospetto seguente:

SALDO TRA ENTRATE FINALI E SPESE FINALI IN TERMINI DI COMPETENZA		Previsioni di competenza al 31/12/2017 (1) (a)	Dati gestionali (stanziamenti FPV/accertamenti e impegni) al 31/12/2017 (b)	
A1)	Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (2)	(+)	8.077.830	8.077.830
A2)	Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto della quota finanziata da debito (2)	(+)	3.498.605	3.498.605
A3)	Fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente (2)	(-)	717.845	717.845
A)	Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 - A3) (2)	(+)	10.858.590	10.858.590
B)	Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	27.025.040	27.232.091
C)	Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi di finanza pubblica	(+)	44.893.299	40.355.137
D)	Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	17.397.467	15.164.965
E)	Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	10.424.760	4.188.681
F)	Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	1.685.534	1.000.000
G1)	SPAZI FINANZIARI STATALI ACQUISITI	(+)	0	0
G2)	SPAZI FINANZIARI VERTICALI REGIONALI ACQUISITI	(+)	999.278	999.278
G3)	SPAZI FINANZIARI ORIZZONTALI ACQUISITI	(+)	0	0
G4)	SPAZI FINANZIARI REGIONALI ACQUISITI - PREMIALITA' 2016	(+)	0	0
G5)	PREMIALITA' 2016	(+)	0	0
G)	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI (G1 + G2 + G3 + G4 + G5) (3)	(+)	999.278	999.278
H1)	Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	85.810.201	76.759.734
H2)	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (2)	(+)	7.245.587	7.245.587
H3)	A detrarre: Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente al netto della quota finanziata da avanzo (4)	(-)	1.096.170	
H4)	Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione) (5)	(-)	0	
H5)	Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (5)	(-)	0	
H)	Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H1 + H2 - H3 - H4 - H5)	(-)	91.959.618	84.005.321
I1)	Titolo 2 - Spese in c/capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	16.533.083	8.522.774
I2)	Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto della quota finanziata da debito (2)	(+)	2.775.261	2.775.261
I3)	A detrarre: Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale al netto della quota finanziata da avanzo (4)	(-)	0	
I4)	Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (5)	(-)	0	
I)	Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I1 + I2 - I3 - I4)	(-)	19.308.344	11.298.035
L)	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(-)	1.685.534	1.000.000
M)	SPAZI FINANZIARI ORIZZONTALI CEDUTI (3)	(-)	0	0
M1)	PENALITA' 2016 (3)	(-)	0	0
N)	SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N = A + B + C + D + E + F + G - H - I - L - M - M1)		330.472	3.495.386
O)	OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2017		0	0
P)	DIFFERENZA TRA IL SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI E OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA (N - O)		330.472	3.495.386

in merito agli spazi di spesa non utilizzati si rinvia al commento in sede di conclusione.

Conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica

Per quanto sopra riportato, emerge che l'ente ha conseguito gli obiettivi di finanza pubblica per lo stesso previsti per l'anno 2017. La mancata utilizzazione dello spazio di spesa consentito dal Saldo di finanza pubblica, di circa 3 milioni, rappresenta una criticità in quanto rappresenta risorse prelevate dalla comunità e non tempestivamente impiegate in servizi e/o investimenti.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE**Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa**

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2017, presentano il seguente andamento:

	2014	2015	2016	2017
Tipologia 101 - Imposte tasse				
I.M.U. (Imp. Municipale propria)	14.550.405	16.933.214	16.524.575	16.350.639
I.M.U. recupero evasione	0	280.906	260.710	300.012
I.C.I. recupero evasione	85.850	72.653	111.855	40.348
T.A.S.I.	5.814.761	3.663.042	166.681	108.788
T.A.S.I. recupero evasione			9.645	
Addizionale I.R.P.E.F.	1.550.000	1.550.000	1.549.534	1.550.000
Imp comunale sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni (corrisp concessione appalto)	986.260	986.163	982.656	1.013.224
Imposta di soggiorno	0	0	0	
5 per mille				
Altre imposte	1.678	2.088		65.911
TOSAP	557.763	499.908	420.931	454.656
TOSAP recupero anni precedenti			27.781	23.168
TAR/ITARES	7.684.247	7.263.524	6.713.440	6.413.843
Recupero evasione TARSU+TARES+TARI	434.886	499.059	721.452	763.904
Diritti sulle pubbliche affissioni	136.141	136.550	156.843	147.597
Recupero evasione altre			580	
Totale entrate tributarie	31.801.992	31.887.108	27.646.683	27.232.091
Quote tributi da rivers Regione	12.126.256	11.998.700	11.998.000	8.555.857
Entrate rettificate	19.675.736	19.888.408	15.648.683	18.676.233

Il totale entrate tributarie rappresenta il prelievo tributario complessivo, al mentre le **entrate rettificate** rappresentano l'effettivo prelievo destinato al Comune al netto della quota incassata dallo stesso (il famoso extragettito) ma rigirato allo Stato attraverso la Regione.

Le minori entrate per TASI dal 2016 sono conseguenti all'abolizione dell'imposta sull'abitazione principale con compensazione della minore entrata da parte dello Stato con l'extragettito IMU. Si veda la riduzione delle quote di tributi da riversare alla Regione (nel 2016 era stata rilevata una corrispondente maggiore entrata dalla Regione).

Analisi di particolari entrate in termini di efficienza nella fase di accertamento e riscossione e andamento della riscossione in conto residui ed entità del fondo crediti di dubbia esigibilità

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'Organo di revisione rileva che sono stati conseguiti i seguenti risultati e che le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti (compet)	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.	somma a residuo	FCDE accanton comp 2017
Recupero evasione					
Recupero evasione ICI/IMU	340.360,56	230.721,89	67,79%	109.638,67	61.726,57
Recupero TOSAP	23.167,77	20.127,79	86,88%	3.039,98	887,67
Recupero evas TARSU/TARI/TARES	763.903,83	484.073,44	63,37%	279.830,39	167.898,23
Recupero evasione TASI	0,00	0,00	#DIV/0!	0,00	
Recupero evasione altri tributi	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00
Totale	1.127.432,16	734.923,12	65,19%	392.509,04	230.512,47

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

18	Importo	%
Residui attivi al 1.1	1.126.030,83	
Residui riscossi nell'anno	433.788,66	38,52%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	0,00%
Residui (da residui) al 31.12	692.242,17	61,48%
Residui della competenza	392.509,04	
Residui totali	1.084.751,21	
FCDE al 31.12	642.482,64	59,23

Dall'anno 2015 sono cambiati i criteri di iscrizione (di tutte le entrate proprie, cioè degli importi dei titoli 1 e 3) che comprendono gli interi importi dovuti dai cittadini, a fronte dei quali vengono iscritti dei fondi svalutazione determinati con criteri oggettivi sulla base dell'andamento storico delle riscossioni.

IMU

Le entrate accertate nell'anno 2017 sono sostanzialmente stabili (16,4 milioni) rispetto all'esercizio 2016.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi all' 1.1	148.727,04	
Residui riscossi nell'anno	491.342,45	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	-342.615,41	
Residui al 31.12	0,00	0,00%
Residui della competenza	234.001,00	
Residui totali	234.001,00	
FCDE al 31.12	0,00	0,00%

Importo praticamente interamente riscosso nel corso dell'anno 2018.

TASI

Per quanto in precedenza esposto, le entrate sono modeste e la variazione rispetto all'anno 2016 di contenuta significatività.

TARI-TARES

Le entrate accertate nell'anno 2017 sono diminuite di circa euro 300 mila rispetto a quelle dell'esercizio 2016.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARI-TARES è stata la seguente:

18	Importo	%
Residui attivi al 1.1	4.073.142,57	
Residui riscossi nell'anno	1.531.597,71	37,60%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	592.000,00	14,53%
Residui (da residui) al 31.12	1.949.544,86	47,86%
Residui della competenza	1.804.220,28	
Residui totali	3.753.765,14	
FCDE al 31.12	2.314.070,65	61,65

Trasferimenti correnti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

tipologia	Categ		2015	2016	2017
101	1	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	43.887.962	42.889.079	39.928.375
102		Trasferimenti correnti da Famiglie			
103	1	Trasferimenti correnti da Im prese	554.330	77.052	175.902
104	1	Trasferimenti correnti da Istituzioni sociali private	38.307		14.243
105		Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal resto del mondo	25.670	23.879	236.618
		Totale	44.506.269	42.990.010	40.355.137

i trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche comprendono i trasferimenti dalla Regione Autonoma FVG

I trasferimenti regionali sono rilevati nel titolo II° dell'entrata se non specificamente vincolati a spese in conto capitale.

Entrate extratributarie

Le entrate extratributarie presentano il seguente andamento:

Tipologie	2015	2016	2017
Vendita beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	14.589.231	8.614.371	8.282.297
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	1.149.641	1.289.843	1.063.898
Interessi attivi	182.047	127.206	129.286
Altre entrate da redditi di capitale	930.240	1.463.100	1.889.242
Rimborsi ed altre entrate correnti	4.352.933	3.580.867	3.800.243
Totale entrate extratributarie	21.204.092	15.075.387	15.164.965

La riduzione nelle entrate della prima tipologia è conseguente, per euro 5,2 milioni all'esternalizzazione di Casa serena.

PROVENTI DEI SERVIZI PUBBLICI

L'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18.02.2013 non ha avuto l'obbligo, per l'anno 2017, di assicurare la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Il dettaglio dei proventi a dei costi dei servizi a domanda individuale è riportato alle pagine 150 e successive della relazione predisposta dall'amministrazione.

Servizio idrico integrato

Il servizio è affidato alla società Hydrogea dal C.A.T.O. Occidentale. La stessa gestisce anche l'incasso del corrispettivo. La società rimborsa all'Ente le spese relative ai mutui contratti per gli investimenti.

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada (artt. 142 e 208 d.lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

	2015	2016	2017
accertamento	987.249,37	1.207.634,37	994.897,83
riscossione	476.806,39	453.680,74	436.406,20
% riscossione	48,30	37,57	43,86

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

	Accertamento 2015	Accertamento 2016	Accertamento 2017
Sanzioni CdS	987.249,37	1.207.634,37	994.897,83
fondo svalutazione crediti corrispondente	78.000,00	514.644,16	445.454,76
entrata netta	909.249,37	692.990,21	549.443,07
destinazione a spesa corrente vincolata	638.705,83	604.570,54	549.443,07
% per Spesa Corrente	70,25%	87,24%	100,00%
destinazione a spesa per investimenti	0,00	0,00	0,00
% per Investimenti	0,00%	0,00%	0,00%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

18	Importo	%
Residui attivi al 1.1	1.823.194,88	
Residui riscossi nell'anno	343.259,63	18,83%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	406.054,32	22,27%
Residui (da residui) al 31.12	1.073.880,93	58,90%
Residui della competenza	558.491,63	
Residui totali	1.632.372,56	
FCDE al 31.12	1.309.595,71	80,23%

Nel rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del d. lgs 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, dovrebbero essere attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento. Tuttavia non sono stati rilevati importi a favore di enti proprietari di strade in quanto i controlli sarebbero stati fatti solo sulle strade comunali.

Anche qui, dall'anno 2015 sono cambiati i criteri di iscrizione che comprendono gli interi importi per sanzioni irrogate, a

fronte dei quali sono stati iscritti dei fondi svalutazione determinati con criteri oggettivi sulla base dell'andamento storico delle riscossioni sia di competenza che per residui.

Utili netti delle aziende

I dividendi attribuiti nell'esercizio 2017 sono i seguenti

Società	dividendi					
	2012	2013	2014	2015	2016	2017
ATAP spa	2.984.908	930.240	930.240	930.240	1.162.800	1.889.242
GSM spa		968.762	0	0	300.300	00
Totale	2.984.808	1.899.002	930.240	930.240	1.463.102	1.889.243

Spese correnti

La classificazione per **macroaggregati**, è la seguente:

TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Rendiconto 2017	Variazione
TITOLO 1 - Spese correnti				
Redditi da lavoro dipendente	18.172.574	17.010.378	17.114.021	103.644
Imposte e tasse a carico dell'ente	2.391.197	1.721.721	1.078.778	-642.943
Acquisto di beni e servizi	35.001.071	29.281.056	28.376.461	-904.596
Trasferimenti correnti	20.966.454	25.972.411	24.703.105	-1.269.306
Trasferimenti di tributi (solo per regioni)	310			0
Fondi perequativi (solo per regioni)	0			0
Interessi passivi	3.649.135	3.181.288	3.108.431	-72.858
Altre spese per redditi da capitale	-	-	0	0
Rimborsi e poste correttive delle entrate	328.581	701.494	325.008	-376.486
Altre spese correnti	771.224	998.397	2.053.931	1.055.535
Totale TITOLO 1	81.280.546	78.866.745	76.759.734	-2.107.010
Quote tributi da riversare alla Regione	- 11.998.700	- 11.998.000	- 8.555.857	
Totale spesa corrente effettiva	69.281.846	66.868.745	68.203.877	

Si ricorda che nel 2016 c'è stata l'esternalizzazione di Casa serena

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2017, ha rispettato:

- i vincoli disposti dalla legge sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio;
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, ecc. che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009, calcolata secondo i criteri indicati dalla legge vigente nel 2017 in euro 568.553,33;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 22 della LR 18/2015, rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 16.734.032,02;

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2017, non superano il corrispondente importo impegnato

per l'anno 2016. Come disposto dall'art. 23 D.lgs. 75 del 25/05/2017, a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016.

Alla documentazione di bilancio è allegato il prospetto relativo alla dimostrazione di rispetto del contenimento della spesa di personale

L'Organo di revisione ha rilasciato parere sulla programmazione triennale del fabbisogno di personale per gli anni 2016/2018 in data 10 febbraio 2017. In tale sede, evidenziava quanto segue:

- che la riduzione della spesa di personale (anche relativamente all'accertamento di situazioni di eccedenze o soprannumero di personale) può essere conseguita solo se nei documenti di programmazione e nei piani della performance, vengono individuati obiettivi strategici ed operativi definiti in modo specifico, finalizzati ad un efficientamento dell'organizzazione e ad un incremento della produttività e dell'utilità dei servizi e delle prestazioni erogate.

Richiamava altresì il proprio parere sulla programmazione 2016 ed in particolare quanto segue

il Collegio, rilevando come il documento sia orientato al contenimento della spesa del personale sia in termini di componenti della spesa che in termini di numero di dipendenti, evidenzia altresì che sarebbe opportuno dare conto anche di positive azioni sulla produttività, efficientamento e semplificazione dei processi. In tale ottica ritiene che le finalità da conseguire attraverso la contrattazione integrativa, oltre al conseguimento di aspetti programmatici, dovrebbe mirare a stabili miglioramenti della produttività.

Ricorda che nell'anno 2016 vi era stata l'esternalizzazione di "Casa serena" nella ASP Umberto I con i conseguenti riflessi anche sulla spesa di personale.

Negli ultimi esercizi vi sono state le seguenti variazioni del personale in servizio						
	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Abitanti	51.988	51.758	51.632	51.229	51.139	51.130
Dipendenti (rapportati ad anno)	492	485	478	467	424	429
Costo complessivo del personale **	19.765.496	19.350.342	18.949.418	18.134.930	17.010.378	17.114.021
N° abitanti per ogni dipendente	106	107	108	110	121	119
Costo medio per dipendente	40.174	39.898	39.643	38.833	40.119	39.893

** esclusa IRAP

Dei dipendenti 2017, 6 operano in altri Enti a rimborso

Contrattazione integrativa

All'Organo di revisione spetta l'accertamento che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato siano improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo siano compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto del patto di stabilità.

Sottolinea che gli obiettivi devono essere definiti *prima dell'inizio dell'esercizio* ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art. 5 comma 1 del D.Lgs. 150/2009). Invita altresì a finalizzare tali risorse, oltre al conseguimento di aspetti programmatici, anche a positive azioni di efficientamento e semplificazione dei processi che permettano di conseguire stabili miglioramenti della produttività.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2017, non superano il corrispondente importo impegnato

per l'anno 2016.

L'Ente non ha previsto specifiche risorse per l'attivazione di nuovi servizi e/o incremento di servizi esistenti.

	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Rendiconto 2017
Risorse fisse comprensive delle risorse destinate alle progressioni economiche	1.134.367,99	1.141.205,00	1.148.883,79	1.152.630,89
Risorse variabili	296.511,19	306.829,00	293.383,81	286.741,89
(-) Decurtazioni fondo ex art. 9, co 2-bis	-28.926,57	-30.808,00	-45.499,86	-49.976,79
(-) Decurtazioni del fondo per trasferimento di funzioni			-131.771,32	-131.771,32
Totale fondo	1.401.952,61	1.417.226,00	1.264.996,42	1.257.624,67
Risorse escluse dal limite di cui art. 9, co 2-bis * (es. risorse destinate ad incrementare il fondo per le risorse decentrate per gli enti terremotati ex art.3-bis,c.8-bis d.l.n.95/2012)	61.372,66	7.593,00	145.093,11	74.861,64
Percentuale Fondo su spese macroaggregato 01	7,41%	8,16%	7,44%	7,35%

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

Nel nuovo ordinamento tali spese sono state unificate nel macroaggregato "acquisto di beni e servizi"

	Rend 2015	Rend 2016	Rend 2017
Acquisto di beni e servizi	35.001.071	26.149.712	28.376.461

Per le spese per studi e consulenze, relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza, sponsorizzazioni, missioni e formazione, locazioni passive, incarichi per informatica, autovetture, il Collegio invita a monitorare il rispetto dei limiti previsti dalle normative.

Trasferimenti

I trasferimenti ammontano nell'esercizio 2017 ad euro 24,7 milioni (erano 26 milioni nel 2016, 22,5 nel 2014 e 2015, 18,6 nel 2013 e 11,4 nel 2012). Si riferiscono principalmente a

	2017	2016	2015	2014	2013	2012
trasferimenti ad enti ed associazioni	4.814	2.836	2.736	2.045	2.157	2.167
trasferimenti a persone	9.679	8.530	5.297	6.432	6.173	6.592
trasferimenti ad Aziende sanitarie	604	1.068	964	978	605	1.011
trasf alla Regione per imposte	8.556	11.998	11.999	12.143	8.008	
Totale	23.653	24.432	20.996	21.598	16.943	9.770

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spesa per interessi passivi nell'anno 2017 ammonta ad euro 3.108.431 (dei quali 2.781 mila per interessi su prestiti in ammortamento ed euro 327 mila per interessi su sentenze) e rispetto al residuo debito al 01.01.2017, determina un tasso medio del 4,8% (era del 4,99 nel 2016, 4,75 nel 2015, 4,97 nel 2014, 4,81 nel 2013).

Interessi annuali relativi alle operazioni di indebitamento garantite con fidejussioni, rilasciate dall'Ente ai sensi dell'art. 207 del TUEL,

- l'Ente ha concesso la garanzia fideiussoria ad associazioni ai sensi delle vigenti disposizioni; non ha mai pagato interessi né rate di ammortamento dei debiti per effetto di mancati pagamenti da parte delle stesse;
- l'importo per interessi del 2017 ammontava ad euro 23.852,37. Il residuo debito al 31.12.2017 garantito con fidejussione ammonta ad euro 402.315,82.

Entrate per alienazioni di beni patrimoniali, per trasferimento di beni e riscossione di crediti

La entrate per alienazioni ed ammortamento di beni patrimoniali, per trasferimento di capitali e per riscossione di crediti accertate, presentano il seguente andamento:

		Rendic. 2017	Rendic. 2016	Rendic. 2015
40201	Contributi agli investimenti da Amministrazioni Pubbliche	2.970.157	4.358.757	2.451.273
40202	Contributi agli investimenti da famiglie		10.497	31.941
40203	Contributi agli investimenti da imprese	3.074		
40204	Contributi agli investimenti da Istituzioni Sociali Private	12.578		10.400
40311	Altri trasferimenti in conto capitale da Famiglie			80.000
40401	Alienazione di beni materiali	26.304	231.057	251.837
40501	Permessi di costruire	938.471	287.444	435.776
40504	Altre entrate in conto capitale	238.097	22.938	5.614
Totale entrate da alienazioni, trasferimenti di capitale e riscossione di crediti		4.188.681	4.910.693	3.266.841

La movimentazione delle somme rimaste a residuo del titolo 4, al netto delle riscossioni di crediti, è stata la seguente:

	importo	%
Residui attivi al 01.01	3.239.787,66	100
residui riscossi nell'anno	582.290,22	17,97
residui eliminati	151.973,49	4,69
residui (da residui) al 31.12	2.505.523,95	77,34
residui da competenza	2.475.294,20	
residui totali	4.980.818,15	

Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi esercizi hanno subito la seguente evoluzione

	2015	2016	2017
Accertamenti	407.159	287.444	938.471
Riscossioni	407.159	285.797	935.206
Quota utilizzata in parte corrente	0	0	150.000

I residui attivi ammontano a circa euro 3.000.

Entrate derivanti da accensioni di prestiti

Nel corso dell'esercizio 2017 non sono stati contratti mutui.

Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

	Previsioni iniziali	Previsioni Definitive **	Somme impegnate *
	23.476.949	22.910.794	8.522.774
importi in FPV			6.377.711
Totale			14.900.485

Gli importi confluiti nel fondo pluriennale vincolato rappresentano obbligazioni giuridicamente perfezionate relative alla realizzazione delle opere programmate. Pertanto il **totale** rappresenta l'ammontare delle effettive opere in corso di realizzazione.

L'elenco delle opere realizzate o in corso di realizzazione, nonché quelle non avviate, è esposto nella relazione dell'amministrazione alle pagine 55 / 137:

Operazioni permutative:

Sono ammontanti ad euro 3.074. Sono state rilevate in entrata e spesa e quindi nella contabilità economico patrimoniale.

I pagamenti, che rappresentano le liquidazioni delle opere effettivamente realizzate nei limiti consentiti dal "Saldo di finanza pubblica", **ammontano ad euro 8.556.350** (erano 11 milioni nel 2016, 14 nel 2015 e 10,2 nel 2014).

I residui passivi del titolo 2 della spesa (prestazioni effettuate e da liquidare) ammontano ad euro 2,3 milioni.

Vi è inoltre avanzo vincolato per spese di investimento ammontante a fine 2017 a circa euro 4,9 milioni. Tale importo rappresenta investimenti ricompresi nella programmazione ma non ancora attivati.

Nell'avanzo vincolato per spese di investimento confluiscono anche le minori spese (c.d. "economie") sugli investimenti realizzati, finanziate con risorse resesi non necessarie ma che devono essere comunque utilizzate nella parte capitale.

Indebitamento e gestione del debito

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L. ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Controllo limite art. 204/TUEL	2013	2014	2015	2016	2017
	2,27%	2,30%	1,94%	1,48%	1,27%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2013	2014	2015	2016	2017
Residuo debito	92.796.054	82.645.508	73.765.843	63.741.311	57.572.543
Nuovi prestiti	-	682.383	134.263	1.980.000	-
Prestiti rimborsati da terzi	-	-	-	-	-
Prestiti rimborsati	10.048.023	9.549.665	10.024.532	8.148.768	6.142.727
Rettifiche	- 102.524	- 12.383	- 134.263	-	-
Estinzioni anticipate	-	-	-	-	-
Totale fine anno	82.645.508	73.765.843	63.741.311	57.572.543	51.429.816

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2013	2014	2015	2016	2017
Oneri finanziari	4.461.224	4.078.932	3.648.649	3.181.288	2.781.728
Quota capitale	10.048.023	9.549.665	10.024.532	8.148.768	6.142.727
Totale fine anno	14.509.247	13.628.597	13.673.181	11.330.056	8.924.455
contributi a sollievo	5.610.400	5.350.886	5.384.950	4.201.369	3.258.902
Netto a carico	8.898.847	8.277.711	8.288.231	7.128.687	5.665.553

La tabella evidenzia una riduzione dell'onere a carico dell'Ente per il rimborso dei prestiti di oltre 3 milioni di euro dal 2013 al 2017.

In merito il Collegio ricorda che una delle finalità del patto di stabilità e del c.d. "Saldo finanziario" era ed è di creare, attraverso la riduzione dell'onere per il rimborso del debito, disponibilità di risorse da destinare a spese di investimento. Evidenzia che in molti Enti ciò non si sta verificando in quanto le minori risorse liberate dalla minore entità del rimborso del debito vengono acquisite dalla spesa di parte corrente (non si aumentano le entrate, "i bilanci che si pareggiano senza toccare le tasche dei cittadini", aumentano le spese).

Nel medio lungo periodo, ciò si traduce in una minore capacità dell'Ente di finanziare spesa di investimento. Tale criticità può essere evitata individuando preventivamente gli spazi che si libereranno negli esercizi futuri all'interno del c.d "Saldo di finanza pubblica" ed utilizzandoli in sede di bilancio di previsione per la realizzazione di spesa di investimento, anche attraverso le nuove modalità previste dai punti 5.3.5 / 5.3.8 del "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" e comunque **salvaguardando l'opportunità di salvaguardare a spesa di investimento le riduzioni di spesa conseguite nel rimborso del debito.**

L'onere per il rimborso del debito ammonta al 6,8 % delle entrate correnti.

L'Ente ha destinato le risorse da indebitamento nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione.

Rinegoziazione mutui

L'Ente, nel corso del 2017 non ha proceduto a rinegoziazione di mutui in ammortamento.

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

l'ente non ha avuto necessità di ricorrere ad anticipazioni di liquidità dalla Cassa depositi e prestiti.

Utilizzo di strumenti di finanza derivata in essere

Non vi sono in essere strumenti di finanza derivata

Contratti di Leasing e contratti di Partenariato pubblico-privato

Non vi sono contratti di Leasing né contratti di Partenariato

Analisi della gestione dei residui

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31.12.2017 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 53 del 08.03.2018 munito del parere dell'organo di revisione.

Con tale atto si è provveduto all' eliminazione di residui attivi e passivi formatesi nell'anno 2016 e precedenti per i seguenti importi:

residui attivi derivanti dall'anno 2016 e precedenti euro 1.912.152,00

residui passivi derivanti dall'anno 2016 e precedenti euro 1.002.499,99

I debiti formalmente riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso il provvedimento di riaccertamento dei residui.

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue:

Analisi anzianità dei residui									41
RESIDUI	Esercizi precedenti	2012	2013	2014	2015	2016	2017	Totale	
ATTIVI									
Titolo 1	0,00	0,00	245.668,79	490.637,75	839.789,22	1.167.456,80	3.755.772,70	6.499.325,26	
Titolo 2	28.421,32	1.791,10	0,00	70.209,36	8.611,20	620.057,18	4.677.070,74	5.406.160,90	
Titolo 3	80.970,20	59.598,65	77.509,03	119.053,41	742.219,46	1.053.964,82	4.587.797,28	6.721.112,85	
Tot.parte corrente	109.391,52	61.389,75	323.177,82	679.900,52	1.590.619,88	2.841.478,80	13.020.640,72	18.626.599,01	
Titolo 4	50.922,65	111.335,05	0,00	31.884,10	214.647,97	2.096.734,18	2.475.294,20	4.980.818,15	
Titolo 5	1.587.000,00	0,00	0,00	0,00	9.621.708,19	0,00	1.000.000,00	12.208.708,19	
Tot.parte capitale	1.637.922,65	111.335,05	0,00	31.884,10	9.836.356,16	2.096.734,18	3.475.294,20	17.189.526,34	
Titolo 6	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Titolo 7	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Titolo 9	3.000,68	7.972,00	3.777,27	130,21	2.591,62	265,83	8.818,40	26.556,01	
Totale Attivi	1.750.314,85	180.696,80	326.955,09	711.914,83	11.429.567,66	4.938.478,81	16.504.753,32	35.842.681,36	
PASSIVI									
Titolo 1	230.218,50	21.071,93	18.872,47	84.770,19	110.530,28	249.001,80	12.920.375,02	13.634.840,19	
Titolo 2	116.444,59	6.777,80	0,00	0,00	45.802,47	63.477,93	2.076.279,08	2.308.781,87	
Titolo 3	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Titolo 4	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Titolo 5	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Titolo 7	134.035,41	3.010,00	26.385,03	25.362,16	193.951,03	227.644,84	2.665.188,66	3.275.577,13	
Totale Passivi	480.698,50	30.859,73	45.257,50	110.132,35	350.283,78	540.124,57	17.661.842,76	19.219.199,19	

I residui attivi del titolo 5, di circa euro 12 milioni, sono relativi a investimenti di liquidità (circa 6,6 milioni) e circa 4,6 milioni sono mutui da erogare dalla Cassa DD.PP.

A fronte di residui attivi del titolo 1 e 3 per complessivi 13 milioni circa (dei quali 4,9 milioni provenienti da annualità antecedenti in 2016) sono confluiti, nella parte accantonata dell'avanzo, 4,9 milioni di Fondo crediti di dubbia esigibilità.

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio

Nel 2017 sono stati accertati debiti fuori bilancio come da prospetto sotto riportato.

Tali debiti sono così classificabili:

	2015	2016	2017
Articolo 194 T.U.E.L:			
- lettera a) - sentenze esecutive	13.007,46	6.142,31	416.064,01
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza			
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa		26.453,88	25.855,70
Totale	13.007,46	32.596,19	441.919,71

Gli importi sono relativi alla parte corrente.

I relativi atti sono stati inviati alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, L. 289/2002.

Nel corso dell'anno 2017 vi sono state anche due sentenze sfavorevoli all'Ente per l'importo complessivo di euro 724.952,89 per le quali l'Ente ha ritenuto che non dovesse essere attivata la procedura per riconoscimento di debito fuori bilancio. Per le stesse è in corso l'invio degli atti alla Corte dei conti.

A fronte del risultato d'amministrazione, alla data del 31 dicembre 2017, come riportato nei punti precedenti, non sussistono procedimenti di esecuzione forzata da finanziare afferenti debiti fuori bilancio.

Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio

Dalle attestazioni dei responsabili di servizio, risulta che possono esservi passività potenziali. Tali posizioni e le controversie legali in corso sono monitorate ed a fronte delle stesse è stanziato un fondo contenzioso di euro 900.000.

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto non sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio né vi sono debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento.

Rapporti con organismi partecipati

Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'art.11, comma 6 lett. J del d.lgs.118/2011, richiede di illustrare nella relazione sulla gestione gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

Non vi sono criticità nei relativi rapporti.

La struttura delle partecipazioni è rappresentata nel sito dell'Ente in *Amministrazione trasparente / Enti controllati / Consorzi enti e società / Atti adottati ai sensi della normativa vigente / adempimenti ai sensi della legge n. 111 2011 / rappresentazione grafica 2018*.

Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2017, non ci sono state esternalizzazioni di servizi

Nel 2016 ha esternalizzato la casa per anziani "Casa serena" nella ASP Umberto I.

Costituzione di società o acquisizione di partecipazioni

Nel corso dell'anno 2017, non vi sono state costituzione di società né acquisizioni di partecipazioni. Allo stesso sono tuttavia pervenute quote di partecipazione assegnate "ex lege" precedentemente detenute dalla Provincia di Pordenone a seguito di deliberazione della Giunta della Regione Autonoma FVG n. 1761 del 22.09.1917.

La stessa riguarda i seguenti organismi e società:

- organismi partecipati direttamente, senza detenere quote, in cui la ex Provincia aveva propri rappresentanti:
 - Associazione EFASCE

- Associazione Centro interprovinciale servizi di volontariato Friuli Venezia-Giulia
- Fondazione Cardinale Celso Costantini
- enti e società partecipati dei quali vengono trasferite le quote
 - ATAP spa
 - Associazione Sviluppo e territorio
 - Fondazione Well Fare Pordenone – fondazione per il microcredito e l'innovazione

La deliberazione della Giunta regionale ha trasferito all'Ente anche quote di Pordenone Fiere S.p.A. che non sono rimaste in capo allo stesso in quanto il Comune ne ha già deliberato il trasferimento all'UTI del Noncello.

Si è inoltre preso atto della nota del 12 ottobre 2017, con la quale l'Ufficio del commissario liquidatore delle Province di Gorizia, Pordenone e Trieste ha informato, che anche la partecipazione della provincia di Pordenone nel Consorzio Universitario di Pordenone e nella Fondazione Kennedy è attribuita al comune di Pordenone.

Tali assegnazioni, comportano la necessità di attivare tempestivamente, per le nuove partecipazioni, le seguenti attività:

- Verifica ed eventuale rimozione del rischio che la gestione di tali organismi possa comportare oneri per il bilancio dell'Ente
- Verifica dei requisiti previsti dal Testo unico delle società a partecipazione pubblica (D. Lgs 175/2016) per il mantenimento della partecipazione:
 - ✓ sussistenza dei requisiti richiesti degli articoli 4 e 26 del medesimo decreto ed in particolare: art. 4, 1° co, ... non possono essere detenute partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né acquisire o mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in tali società).
 - ✓ non sussistenza delle caratteristiche di cui al 2° comma dell'articolo 20 del TUSP che, ove presenti, imporrebbero un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione
- attivazione dei controlli sulla sana ed economica gestione degli enti (Fondazioni) ed associazioni ed in particolare sul rapporto costi benefici nell'attività degli stessi.

Dalle informazioni assunte dal Collegio:

- Nel corso dell'esercizio 2017, l'Ente non ha effettuato ricapitalizzazioni per perdite né vi sono state società in perdita.
- Non vi sono organismi partecipati che richiedono interventi ai sensi dell'art. 2446 del Codice Civile.
- Non vi sono organismi partecipati che richiedano interventi ai sensi dell'art. 2447 del Codice Civile.
- Tutti gli Organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio o il rendiconto al 31.12.2016.

L'Ente ha altresì provveduto alla verifica del rispetto:

- dell'art. 14 comma 5 del D. Lgs. 175/2016 come modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017, n.100 (divieto di sottoscrivere aumenti di capitale sociale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito e rilasciare garanzie a favore di società partecipate che hanno conseguito per tre esercizi consecutivi perdite di esercizio);
- dell'art. 11, comma 3 del D. Lgs. 175/2016 (adeguata motivazione nella delibera assembleare della nomina del consiglio di amministrazione e numero massimo di consiglieri nelle società a controllo pubblico);
- dell'art.11, comma 6 del D. Lgs. 175/2016 (entità massima dei compensi agli amministratori di società a controllo pubblico);
- dell'art.1, comma 718 della Legge 296/06 (divieto di percezione di compensi da parte del Sindaco e assessori, se nominati membri dell'organo amministrativo di società partecipate) (casistica non presente);
- dell'art. 1, comma 734 della Legge 296/06 (divieto di nomina di amministratore che nei 5 anni precedenti, ricoprendo

- cariche analoghe ha chiuso in perdita per 3 esercizi consecutivi) (casistica non presente);
- dell'art. 11, comma 8 del D. Lgs. 175/2016 (divieto di nomina di amministratore per i dipendenti delle amministrazioni pubbliche controllanti e vigilanti e obbligo per i dipendenti della società controllante di riversare i relativi compensi alla società di appartenenza) (casistica non presente);
 - dell'art. 11, comma 13 del D.Lgs. 175/2016 (limiti dei compensi ai componenti di comitati con funzioni consultive o di proposta) (casistica non presente);
 - dell'art. 1, comma 554 della Legge 147/2013 e dell'art. 21 comma 3 del D.Lgs. 175/2016 (riduzione compensi o revoca degli amministratori per gli organismi che nei tre esercizi precedenti hanno conseguito una perdita) (casistica non presente);
 - dell'art.11, comma 9 del D.Lgs. 175/2016 (adeguamento statuti societari)
 - Si ricorda che gli organismi partecipati devono rispettare l'art. 19 del D.Lgs. 175/2016 sul reclutamento del personale.

Si ricorda anche che le società affidatarie *in house* devono rispettare le prescrizioni dell'art. 16, comma 7 del D.Lgs. 175/2016 in tema di acquisto di lavori, beni e servizi.

Revisione straordinaria delle partecipazioni

(art. 24 del D.Lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto entro il 30 settembre 2017 alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, individuando quelle che devono essere dismesse.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

(art. 20 del D.Lgs. 175/2016)

L'Ente dovrà provvedere, entro il 31 dicembre 2018, all'analisi annuale dell'assetto complessivo di tutte le partecipazioni possedute, dirette e indirette, aggiornando, ove ricorrano i presupposti, il piano di riassetto per la loro razionalizzazione.

In tale contesto, era stata prevista la dismissione delle azioni ATAP. Tale attività è stata però sospesa a seguito di un contenzioso attivato da altra azienda concorrente che potrebbe influire sul valore delle stesse.

Si ricorda che le esternalizzazioni (e le gestioni esternalizzate) devono essere imprescindibilmente caratterizzate da economie di spesa rispetto alla gestione diretta e da miglioramenti dell'efficienza gestionale (art. 24, comma 8, L. 448/2001). Tali caratteristiche devono essere oggettivamente dimostrabili.

La loro gestione deve inoltre essere improntata a effettivi principi di economicità e parsimonia che vanno analiticamente verificati da parte dell'Ente.

Tali requisiti devono essere presenti anche in caso di ampliamento di contratti di servizio esistenti.

I dati relativi agli organismi partecipati vengono inseriti nella Banca dati S.I.Q.U.E.L. e sono pubblicati nel sito dell'Ente nella sezione Amministrazione trasparente / enti controllati / consorzi enti e società.

Tempestività pagamenti

A decorrere dall'anno 2015 è allegato alla relazione un prospetto attestante gli importi dei pagamenti a transazione commerciale effettuati dopo la scadenza, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti come previsto dall'art. 41 c. 1 del D.L. 66/2014. Tale importo, per l'anno 2017 risulta essere di euro 10.558.367,73. L'indicatore del

tempo medio di pagamento è – 2,58.

Parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale

L'ente, nel rendiconto 2017, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno del 18.02.2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

Resa del conto degli agenti contabili

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel gli seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2018, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233.

Gli agenti contabili sono:

- Tesoriere (conto tesoreria e beni in custodia)
- Polizia Municipale per le sanzioni e rilascio copie
- Economo
- Ufficio Anagrafe
- Settore Vigilanza per i passi carrabili
- Settore Vigilanza per il rilascio di copie
- Farmacie comunali (via Montereale, viale Grigoletti e via Cappuccini)
- Musei
- Servizio di bike sharing
- Servizio Biblioteca e Servizio Archivio storico
- Conto della gestione dei titoli azionari
- Conto della gestione dei titoli azionari
- Conto della gestione dei valori di proprietà dell'ente dott. Bortolussi

CONTO ECONOMICO

Preliminarmente all'analisi del conto economico e del conto del patrimonio si segnala che la redazione di tali documenti e l'accesso in modo sempre più approfondito a tali problematiche ha presentato e presenta notevoli problemi a causa dei software, non sempre in grado di produrre correttamente gli elaborati richiesti dalla normativa. Normativa che peraltro non ha del tutto chiarito e definito regole e finalità della contabilità economico patrimoniale applicata agli enti locali, così come del bilancio consolidato.

A questo si aggiungano le tempistiche di approvazione dei documenti di bilancio che spesso non consentono gli approfondimenti che pur sarebbero necessari per una precisa produzione degli stessi.

Si aggiunga infine che pur se entro la metà del prossimo decennio si prevede che questa sarà la contabilità della pubblica amministrazione, attualmente i documenti prodotti hanno valenza prevalentemente informativa non essendo

ad essi ricollegabili le funzioni richieste dalle rilevazioni di una attività di impresa.

Anche a seguito del rafforzamento della struttura organizzativa dedicata, in occasione del presente rendiconto si è dovuto rettificare una serie di dati non correttamente ripresi dal software (esterno a quello di contabilità) che produce i documenti. Gli stessi si caratterizzano pertanto per queste rettifiche, per un diverso criterio di valutazione delle partecipazioni e per l'acquisizione al patrimonio dell'Ente dei beni e dei valori mobiliari pervenuti a seguito della liquidazione della Provincia. La fase di messa a punto dei valori non è tuttavia ancora conclusa e verrà ulteriormente migliorata a chiusura di prossimi esercizi.

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

	2017	2016
A Proventi della gestione	79.428.587	86.813.300
B Costi della gestione	86.379.810	82.864.162
Risultato della gestione	-6.951.223	3.949.139
C Proventi ed oneri finanziari		
Proventi finanziari	3.152.565	1.590.306
Oneri finanziari	- 3.108.431	- 3.181.288
Totale proventi ed oneri finanziari	44.134	- 1.590.983
D Rettifica di valore attività finanziarie		
Rivalutazioni		
Svalutazioni		
E Proventi straordinari	24.253.648	2.049.843
E oneri straordinari	-8.597.434	-959.700
Totale proventi ed oneri straordinari	15.656.214	1.090.144
Risultato prima delle imposte	8.749.125	3.448.300
Imposte	1.055.818	978.591
Risultato d'esercizio	7.693.307	2.469.708

In merito ai risultati economici conseguiti nel 2017 si rileva che il conto presenta un saldo positivo di euro 7,5 milioni.

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scritture di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico si è tenuto conto dei principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

Il risultato del conto economico è influenzato particolarmente dalla rilevazione, tra le sopravvenienze attive, di circa 16 milioni di immobili e di circa 5 milioni di partecipazioni pervenuti dalla liquidazione della Provincia.

Vi è stato inoltre il passaggio, nei criteri di valutazione delle partecipazioni, al metodo del patrimonio netto che ha comportato un incremento di valore delle *Immobilizzazioni finanziarie* di circa 39 milioni. Tale incremento è stato portato direttamente ad incremento del Patrimonio netto senza transitare (a nostro avviso correttamente) per il conto economico ed è stato iscritto, come previsto dalla normativa, nella voce *Altre riserve indisponibili*.

La voce *sopravvenienze passive* di 8,5 milioni è relativa a rettifiche anche relative a quanto precedentemente esposto.

Il risultato della gestione (differenza fra componenti positivi e negativi della gestione) che evidenzia il dato della gestione caratteristica, negativo per circa 7 milioni, è riferibile, per quasi 6 milioni all'iscrizione della posta *Svalutazione dei crediti*.

Nei proventi finanziari sono compresi i proventi da partecipazioni.

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi esercizi sono le seguenti:

2013	2014	2015	2016	2017
9.400.036,91	9.471.831,75	9.388.803,99	8.924.706,85	8.394.582

STATO PATRIMONIALE

È in corso di verifica la valutazione di una serie di beni patrimoniali che dovrà essere completata entro l'esercizio 2018.

Nello Stato Patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31.12.2017 e le variazioni rispetto all'anno precedente sono così riassunti:

Attivo	31.12.2017	31.12.2016
A) Crediti vs Partecipanti	0	0
Immobilizzazioni immateriali	54.873	58.691
Immobilizzazioni materiali	372.765.156	357.365.010
Immobilizzazioni finanziarie	59.951.284	16.216.353
B) Immobilizzazioni	432.771.314	373.640.055
Rimanenze	329.204	472.882
Crediti	11.896.692	33.565.381
Altre attività finanziarie	1.662	0
Disponibilità liquide	16.170.428	15.200.001
C) Attivo circolante	28.397.986	49.238.263
D) Ratei e risconti	71.683	0
Totale dell'attivo	461.240.983	422.878.318
Passivo		
A) Patrimonio netto	367.535.439	315.053.364
B) Fondo rischi e oneri	1.410.950	1.283.908
C) Trattamento di fine rapporto	0	0
D) Debiti	70.649.015	83.051.778
E) Ratei, risconti e contributi agli investimenti	21.645.579	23.489.268
Totale del passivo	461.240.983	422.878.318
Conti d'ordine	13.546.111	719.997

Gli impegni sugli esercizi su esercizi futuri di 13 milioni corrispondono al FPV.

La variazione del capitale netto corrisponde all'utile di esercizio più la variazione sulle altre riserve disponibili relativa al mutato criterio di valorizzazione delle partecipazioni, più l'imputazione a patrimonio netto dei permessi da costruire, meno una riduzione delle riserve da capitale.

ATTIVO

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni variano per i motivi in precedenza esposti a commento dei proventi straordinari e, relativamente alle immobilizzazioni finanziarie, per il variato criterio della loro valorizzazione.

Variano anche a seguito della imputazione agli specifici investimenti degli importi imputati, per stati di avanzamento conseguiti, nella voce immobilizzazioni in corso. Tale attività è ancora in corso al fine di allocare correttamente i relativi importi ivi imputati in precedenti annualità.

È opportuno che tale attività sia utilizzata anche al fine di migliorare la rappresentazione e verifica delle voci di inventario.

Come detto, le partecipazioni in società controllate e partecipate sono valutate in base al "metodo del patrimonio netto" di cui all'art.2426 n. 4 C.C. A tal fine, l'utile o la perdita d'esercizio della partecipata, debitamente rettificato, per la quota di pertinenza, è portato al conto economico, ed ha come contropartita, nello stato patrimoniale, l'incremento o la riduzione della partecipazione azionaria. Nell'esercizio successivo, a seguito dell'approvazione del rendiconto della gestione, gli eventuali utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto devono determinare l'iscrizione di una specifica riserva del patrimonio netto vincolata all'utilizzo del metodo del patrimonio.

Crediti

Difficoltà operative, legate essenzialmente ai software impiegati, hanno reso complessa la definizione del totale dei crediti, nonché delle loro componenti, da iscrivere al conto del patrimonio. Si raccomanda all'Ente di procedere nel corso del corrente esercizio finanziario ad effettuare una nuova e puntuale conciliazione tra i residui attivi e i crediti effettuando, se dovute, le opportune rettifiche.

In contabilità economico-patrimoniale, sono conservati anche i crediti stralciati dalla contabilità finanziaria e, in corrispondenza di questi ultimi, deve essere iscritto in contabilità economico-patrimoniale un fondo pari al loro ammontare, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3.

Tale fondo svalutazione crediti pari a circa euro 11 milioni è stato portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce.

Il credito IVA derivante da investimenti finanziati da debito non è stato compensato né destinato a copertura di spese correnti. E' confluito nell'avanzo destinato ad investimenti.

Disponibilità liquide

È stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2017 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere e degli altri depositi bancari e postali.

PASSIVO

Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova conciliazione con il risultato economico dell'esercizio.

VARIAZIONE AL PATRIMONIO NETTO		
risultato economico dell'esercizio	+/-	7.693.306,94
contributo permesso di costruire destinato al titolo 2	+	5.999.709,75
contributo permesso di costruire restituito	-	0,00
variazione riserva da capitale		-14.983,98
differenza positiva di valutazione partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	+	38.804.042,38

Il patrimonio netto è così suddiviso:

Patrimonio Netto		
I	Fondo di dotazione	-9.442.706,51
II	Riserve	
a	da risultato economico di esercizi precedenti	15.709.481,97
b	da capitale	29.294.598,25
c	da permessi di costruire	22.689.918,08
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	262.786.797,93
e	altre riserve indisponibili	38.804.042,38
III	risultato economico dell'esercizio	7.693.306,94
	Totale	367.535.439,04

L'ente ha provveduto ad adeguare l'articolazione del patrimonio netto come da principio contabile All. 4/3 Dlgs 118/2011 e smi, esempio 13 ed esempio 14, determinando l'importo delle riserve indisponibili alla data del 01.01.2017 e alla data del 31.12.2017, mediante le opportune rettifiche.

Ne risulta un patrimonio netto formato da fondo di dotazione apparentemente negativo. A tale voce dovrebbero essere girati, con deliberazione consiliare, sia le riserve da risultato economico di esercizi precedenti, sia il risultato economico dell'esercizio. Il fondo di dotazione ammonterebbe quindi a circa euro 14 milioni.

Secondo l'indicazione della norma, le riserve da permessi di costruire sono costituite dai relativi introiti destinati a spesa di investimento. Tale previsione normativa apparirebbe tuttavia non coerente con le finalità della risorsa.

L'organo esecutivo propone al Consiglio di destinare il risultato economico positivo dell'esercizio a:

	importo
fondo di dotazione	7.693.306,94
a riserva	0,00
a perdite di esercizi precedenti portate a nuovo	0,00
Totale	7.693.306,94

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono calcolati nel rispetto del punto 6.4.a del principio contabile applicato 4/3.

Debiti

Per i debiti da finanziamento è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2017 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere (**rilevabili dai prospetti riepilogativi e/o dai piani di ammortamento dei mutui**);

Per gli altri debiti è stata verificata la conciliazione con i residui passivi diversi da quelli di finanziamento.

Ratei, risconti e contributi agli investimenti

Le somme iscritte sono state calcolate nel rispetto del punto 6.4.d. del principio contabile applicato 4/3.

Conti d'ordine

Nei conti d'ordine sono rilevate le garanzie prestate risultanti da atti conservati presso l'ente da elencare nell'inventario.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

La relazione della giunta al rendiconto dovrebbe essere conforme a quanto richiesto dal Titolo VI *Rilevazione e dimostrazione dei risultati di gestione* del D. Lgs. 267/2000 ed in particolare dell'articolo 231 ed al comma 6 del D. Lgs. 118/2001. Inoltre, come previsto dal comma 6 dell'art. 151 del T.U.. **“al rendiconto è allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti, e gli altri documenti previsti dall'art. 11, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118”**. Il rendiconto della gestione è il momento in cui L'Ente (attraverso la discussione in Consiglio Comunale) valuta l'efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti.

IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

Il Collegio, richiamato quanto in precedenza esposto:

evidenzia che nell'esercizio 2017 si è registrato un saldo finanziario non utilizzato di circa 3,5 milioni. È importante lavorare sulle problematiche che hanno generato tale risultato al fine di conseguire un ottimale utilizzo degli spazi di spesa dell'ente.

In merito il Collegio ricorda che una delle finalità del patto di stabilità e del c.d. “Saldo finanziario” era ed è di creare, attraverso la riduzione dell'onere per il rimborso del debito, disponibilità di risorse da destinare a spese di investimento. Evidenzia che in molti Enti ciò non si sta verificando in quanto le minori risorse liberate dalla minore entità del rimborso del debito vengono acquisite dalla spesa di parte corrente (non si aumentano le entrate, “i bilanci che si pareggiano senza toccare le tasche dei cittadini”, aumentano le spese).

Nel medio lungo periodo, ciò si traduce in una minore capacità dell'Ente di finanziare spesa di investimento. Tale criticità può essere evitata individuando preventivamente gli spazi che si libereranno negli esercizi futuri all'interno del c.d. “Saldo di finanza pubblica” ed utilizzandoli in sede di bilancio di previsione per la realizzazione di spesa di investimento, anche attraverso le nuove modalità previste dai punti 5.3.5 / 5.3.8 del “Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria” **e comunque valutando l'opportunità di salvaguardare a spesa di investimento le riduzioni di spesa conseguite nel rimborso del debito.**

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto, attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime, per quanto di propria competenza, parere favorevole all'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2017.

Pordenone, 23 aprile 2018

L'ORGANO DI REVISIONE

rag. Taurian Guido

dott. Pivetta Maurizio

dott. Grava Federico

documento firmato digitalmente